



CESTIT
UNIVERSITÀ DI BERGAMO

17-19 maggio 2009

Viaggio studio in Alto Adige



documentazione

Dal 17 al 19 maggio un gruppo di studenti del secondo anno della Laurea Specialistica in "Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici" ha effettuato, sotto la guida del docente di Economia del Turismo, Prof. Andrea Macchiavelli, un viaggio studio in Alto Adige, con l'obiettivo di conoscere da vicino le caratteristiche dell'offerta turistica di uno dei territori turisticamente più competitivi dell'arco alpino e di approfondire in particolare come una spiccata identità culturale, facilmente percepibile in quella provincia, può costituire ragione di incontro e di attrazione per il turista.

Il viaggio è stato effettuato con auto proprie e auto organizzato. Vi hanno partecipato 17 studenti. Diamo qui di seguito una breve resoconto delle tappe e delle visite e incontri che sono stati effettuati.

Turiseum – Il museo del turismo di Merano

Partiti alle 8.30 dal piazzale della stazione di Bergamo, nel pomeriggio di domenica 17 maggio è stata effettuata la visita al Museo del Turismo di Merano (Turiseum), dove il gruppo è stato accolto da un responsabile dello staff, che ha introdotto alla visita.



Il museo del Turismo è stato aperto attorno al 2000 ed è collocato nel Castel Trauttmansdorff, dove ha sede anche l'orto botanico. Attualmente il solo Turiseum vanta 500 mila visitatori all'anno.



Dopo una passeggiata nel centro di Merano, alla sera il pernottamento è avvenuto in un piccolo albergo di Lana, nei dintorni di Merano, ed è stato preceduto da una cena a base di prodotti locali in un ristorante tipico delle vicinanze.



Incontro a Bolzano

La mattina di lunedì 18, il dottor Roberto Seppi direttore dell'Ente turistico di Bolzano, ha accolto il gruppo presso EURAC, centro di ricerca e di studi della Provincia e dell'Università di Bolzano. Qui ha intrattenuto gli studenti per circa due ore con una presentazione del sistema turistico dell'Alto Adige e con un'analisi critica delle politiche dell'accoglienza che vengono condotte. Al termine è stato gentilmente offerto un simpatico aperitivo nei giardino dell'Istituto.



Una rapida passeggiata nel centro di Bolzano ha concluso la mattinata.

Incontro con Dolomiti Superski

Alle ore 15 di lunedì il gruppo si era già trasferito a Selva di Val Gardena, dove è stato ricevuto dal dottor Gerhard Vanzi, direttore marketing di Dolomiti Superski, il maggiore consorzio europeo di operatori di impianti sciistici (134 società, 450 impianti) , che consente di sciare con un unico skipass su 1200 km di piste ubicate in 3 diverse province (BZ, TN, BL).



L'incontro ha consentito agli studenti di acquisire cognizioni sull'organizzazione, sullo sviluppo del consorzio e sulle politiche di comunicazione e di marketing che vengono promosse.

Al termine il gruppo si è avviato verso la Val Badia; essendo chiuso per slavine il Passo Gardena (via più diretta) , è stato necessario superare ben tre passi dolomitici (Sella, Pordoi, Campolongo) per raggiungere San Martino in Badia, tappa successiva. L'inconveniente è stato da tutti gradito perché ha consentito di vedere, in poco più di un'ora, splendidi scenari dolomitici.



Le viste ai musei locali

Dopo il pernottamento all'Hotel Dasser di San Martino in Badia, uno dei più vecchi alberghi dell'Alto Adige, preceduto da una cena molto curata a base di specialità locali nel ristorante dello stesso albergo, nella mattinata di martedì 18, il gruppo ha effettuato la visita al Museo della Cultura Ladina di San Martino in Badia, ospitato in un piccolo castello e dotato di soluzioni tecnologiche molto avanzate. La visita è stata preceduta da

una introduzione di circa un'ora da parte del direttore, dr. Planker, che si è intrattenuto sulle caratteristiche del museo e sulle tipicità della minoranza etnica ladina.



Al termine breve puntata nella Valle dei Mulini di Longiarù e lunch presso un agriturismo locale, a base soprattutto di speck.



Nel pomeriggio rapido trasferimento a Brunico, dove il gruppo ha potuto visitare, accompagnato da una guida, il Museo Etnografico di Teodone, ampio museo all'aperto, frutto della ricostruzione di numerosi masi, smontati dalla loro collocazione originaria nelle valli sud tirolesi e ricostruiti in una vasta area acquistata dalla Provincia di Bolzano.



Dopo l'ultima sosta nel centro di Brunico per gli indispensabili acquisti di prodotti locali (privilegiati il pane di segale e lo speck), il gruppo è ripartito alla volta di Bergamo, dove è arrivato attorno alle 22.

PARTECIPANTI

ALGERI DANIELA
ARNOLDI ROBERTA
BERNARDI SILVIA
BONETTI VALENTINA
CARATI GLORIA
CASERI SILVIA
DESPERATI DANIELA
GATTINONI ELENA
GOTTI MICHELE
LANTICINA ELISA
LICANDRI STEFANIA
MAGGIONI MARTA
MANDELLI ELISA
MERIGO LAURA
MOSCA FINADDA MARCELLA
PRENGA ARTA
TORRIANI MARTA (neo laureata)